

FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE

Prospetto informativo

FCI conforme alla normativa europea
--

NOTA INTEGRATIVA DETTAGLIATA DEL FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE
--

1 CARATTERISTICHE GENERALI

DENOMINAZIONE: FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE

FORMA GIURIDICA: FCI di diritto francese

DATA DI COSTITUZIONE: 23 maggio 2013

DURATA PREVISTA: Questo FCI è stato costituito per una durata iniziale di 99 anni.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Importo minimo di sottoscrizione
FR0011472059	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1000 euro

LUOGO IN CUI SONO REPERIBILI L'ULTIMO RENDICONTO ANNUALE E L'ULTIMA RELAZIONE PERIODICA

Per ricevere entro una settimana il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID), il prospetto informativo, il regolamento del FCI nonché i rendiconti annuali e periodici più recenti, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management
 Service Marketing
 14 rue Bergère - -75009 Parigi
 TSA 47000 – 75318 PARIS Cedex 09

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES
Succursale di Milano
Via Ansperto 5
20123 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-ip.com.

2 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE
--

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
 Società per azioni semplificata
 Sede legale: 1, bd Haussmann – 75009 Parigi
 Recapito postale: TSA 47000 – 75318 PARIS Cedex 09
 Società di gestione di portafogli autorizzata il 19 aprile 1996
 dall'Autorità dei mercati finanziari (ex COB) con il n. GP 96-02

BANCA DEPOSITARIA E ORGANISMO

DI CUSTODIA:

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni
Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin – 9 rue du Débarcadère – 93500 PANTIN
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel.

**CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI
DI SOTTOSCRIZIONE O RIMBORSO:**

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

**ORGANISMO CHE GARANTISCE LA RICEZIONE
DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO
E GESTIONE DEL CONTO PER DELEGA:**

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE:

DELOITTE AND ASSOCIES

185, avenue Charles de Gaulle
BP 136
92 203 NEUILLY-SUR-SEINE CEDEX
Rappresentata da Gérard VINCENT-GENOD

DISTRIBUTORE:

BNP PARIBAS

Società Anonima
16, Bd des Italiens – 75009 Parigi

e le società del gruppo BNP PARIBAS.

Poiché il fondo è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla Società di gestione.

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

THEAM

Società per azioni semplificata
Sede legale: 1 boulevard Haussmann – 75009 Parigi
Recapito postale: TSA 47000 -75318 Paris Cedex 09
Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF in data 11 agosto 2004 con il n. GP-04000048

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Società per azioni semplificata
Sede legale: 3, rue d'Antin – 75002 Parigi
Recapito postale: Grands Moulins de Pantin – 9 rue du Débarcadère – 93500 PANTIN

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni di amministrazione dei fondi (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE:

Nessuno

3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE**3.1 – Caratteristiche generali****Caratteristiche delle quote****CODICE ISIN:** FR0011472059**NATURA DEL DIRITTO CONNESSO ALLA CATEGORIA DI QUOTE**

Ogni detentore di quote è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

FORMA GIURIDICA DELLE QUOTE

Nominativa in amministrazione, nominativa pura oppure al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

FRAZIONAMENTO

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi. Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le richieste di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

DIRITTI DI VOTO

Trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che le decisioni vengono prese dalla Società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE

Ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di giugno.

Primo esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di giugno 2014.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE

Nell'ambito delle disposizioni della direttiva europea n. 2003/48/CE del 3 giugno 2003 sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, il FCI investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Applicando il principio della trasparenza, l'amministrazione fiscale considera il sottoscrittore come detentore diretto di una frazione degli strumenti finanziari e delle liquidità detenute nel FCI.

Di conseguenza, il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal FCI oppure alle plusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalla normativa fiscale pertinente alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

In caso di dubbi in merito alla propria situazione fiscale, si consiglia all'investitore di rivolgersi a un consulente.

3.2 - Disposizioni particolari**a. Codice ISIN:** FR0011472059**b. Classificazione:** Fondo diversificato**c. Garanzia:** No. Il capitale non è garantito.

d. Obiettivo di gestione:

Il portafoglio del FCI sarà investito in attivi detti “azioni” e in attivi detti “attivi di tasso” (compresi quelli a carattere speculativo).

L’investimento nelle “azioni” si prefigge di beneficiare parzialmente del rialzo dell’indice STOXX Global Select Dividend 100 Price Return EUR (di seguito, l’“Indice”) su un orizzonte di 5 anni, a partire dal secondo giorno lavorativo successivo alla data di fine commercializzazione¹.

L’investimento in “attivi di tasso” si prefigge di ottenere, alla data di scadenza del 16 ottobre 2018 (di seguito, la “Data di scadenza”), un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di Riferimento² (di seguito, il “VLR”).

Il detentore è esposto a un rischio di perdita del capitale in caso di riscatto delle proprie quote prima della Data di scadenza, e in caso di fallimento o mancato pagamento degli “attivi di tasso”.

La performance del FCI dipenderà dalle rispettive performance della parte di attivi detti “azioni” e di quelli investiti in “attivi di tasso”, quali OICVM monetari o obbligazionari e prodotti obbligazionari.

La ripartizione tra gli attivi detti “azioni” e gli “attivi di tasso” all’interno del portafoglio sarà in funzione del margine reso disponibile una volta considerato l’obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza.

A decorrere dalla data di creazione del FCI e fino all’ultimo giorno di commercializzazione¹, la gestione sarà adattata al fine di incrementare il valore patrimoniale netto in connessione al mercato monetario.

L’Indice di riferimento è descritto di seguito.

➤ Indice di riferimento

Nome	Descrizione	Agente responsabile della pubblicazione	Codice Bloomberg
STOXX Global Select Dividend 100 Price Return Index EUR	Indice dei mercati azionari che raggruppa i 100 titoli che distribuiscono i dividendi più elevati nell’area America (40 titoli selezionati nello STOXX North America 600 Index), Europa (30 titoli selezionati nello STOXX Europe 600 Index) e Asia-Pacifico (30 titoli selezionati nello STOXX Asia/Pacific 600 Index). È calcolato senza il reinvestimento dei dividendi e ponderato in funzione del rendimento netto annuo indicato; la ponderazione maggiore spetta alle società dell’indice che distribuiscono il dividendo più elevato.	Stoxx Ltd	SDGP Index

Laddove si verifichi uno degli eventi considerati nel paragrafo “Sospensione, soppressione o modifica di un indice” qui di seguito, tale indice potrà essere sostituito da un altro indice.

Il corso dell’Indice di riferimento è il suo corso di chiusura così come pubblicato dal suo Agente responsabile della pubblicazione.

¹ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre il 3 ottobre 2013, esclusa l’eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione “Modalità di sottoscrizione e di rimborso”.

² Il Valore Patrimoniale netto di Riferimento è definito come il valore patrimoniale netto più elevato rilevato per le sottoscrizioni trasmesse a partire dal giorno successivo alla creazione del FCI, durante il periodo di apertura al pubblico delle sottoscrizioni, e non oltre le ore 13 (ora di Parigi) del 3 ottobre 2013 compreso.

Sospensione, soppressione o modifica di un indice

(i) nel caso di una modifica di rilievo (che non sia una modifica conforme alle norme di funzionamento dell'indice) della formula o del metodo di calcolo dell'indice, che abbia luogo prima o in corrispondenza di una Data di Osservazione dell'Indice, o

(ii) qualora in una Data di Osservazione dell'Indice, esso non sia stato calcolato e/o pubblicato dall'Agente responsabile della pubblicazione,

BNP Paribas Asset Management determinerà nella suddetta Data di Osservazione il livello dell'Indice considerato per i calcoli eventuali, utilizzando l'ultima formula di calcolo dell'Indice in vigore prima dell'evento citato nel paragrafo (i) o nel paragrafo (ii) qui sopra.

Laddove l'indice:

(i) non sia calcolato o pubblicato dall'Agente responsabile della Pubblicazione dell'Indice bensì da terzi autorizzati da BNP Paribas Asset Management, o

(ii) sia sostituito da un altro indice con caratteristiche che secondo BNP Paribas Asset Management sono sostanzialmente analoghe a quelle dell'Indice,

L'Indice sarà considerato essere l'indice così calcolato e pubblicato da detti terzi, o detto indice sostitutivo, a seconda del caso.

e. Descrizione dell'economia del FCI

1. Previsioni del detentore del FCI

Pur beneficiando dell'obiettivo di ottenere alla Data di scadenza un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento, esclusi i casi di fallimento o mancato pagamento degli "attivi di tasso" compresi quelli a carattere speculativo, il detentore del FCI prevede un rialzo dell'Indice su un orizzonte di 5 anni.

A fronte dell'obiettivo di ottenere, alla Data di scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore Patrimoniale netto di Riferimento, esclusi i casi di fallimento o mancato pagamento degli "attivi di tasso" compresi quelli a carattere speculativo, la partecipazione al rialzo dell'Indice sarà parziale e il valore patrimoniale netto del FCI potrà essere influenzato dalla presenza degli "attivi di tasso" in cui è investito. Per rispettare i vincoli dell'obiettivo del Valore patrimoniale netto alla Data di scadenza, l'esposizione alle "azioni" può diventare nulla e restare tale. In tal caso, il FCI avrà un profilo obbligazionario e il detentore di quote del FCI non potrà approfittare di un eventuale rimbalzo dei mercati.

2. Vantaggi – svantaggi del FCI

VANTAGGI	SVANTAGGI
----------	-----------

<ul style="list-style-type: none"> - Il FCI beneficia del rendimento dello spread di credito degli “attivi di tasso”. - Il FCI permette di partecipare parzialmente al rialzo dell'indice STOXX Global Select Dividend 100 Price Return EUR. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il detentore non è protetto dal rischio di fallimento o mancato pagamento degli “attivi di tasso”. - Il detentore parteciperà al rialzo dell'Indice esclusivamente in misura parziale. - La Società di gestione si riserva la facoltà di interrompere il periodo di commercializzazione prima del 3 ottobre 2013³, qualora le condizioni di mercato non consentano di ricevere nuove sottoscrizioni. - Per rispettare i vincoli dell'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza, l'esposizione agli attivi detti “azioni” può diventare nulla e restare tale. In tal caso, il FCI avrà un profilo obbligazionario e il detentore di quote del FCI non potrà approfittare di un eventuale rimbalzo dei mercati.
--	--

f. Indice di riferimento

La gestione del FCI non fa riferimento a un indice di riferimento prefissato. Infatti, anche se la performance del FCI dipende in parte dall'andamento dell'Indice, essa potrà differire per via dell'investimento in “attivi di tasso”.

g. Strategia d'investimento

Strategia e attivi principali utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione

Al fine di conseguire l'obiettivo di gestione, il gestore si esporrà al rialzo dell'Indice, mediante una tecnica di assicurazione del portafoglio. Tale tecnica consiste nel rettificare una proporzione di “azioni” e una di “attivi di tasso” all'interno del portafoglio, in funzione del margine reso disponibile una volta considerato l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza. Questa tecnica non copre il rischio di fallimento o mancato pagamento degli “attivi di tasso”.

Al termine del periodo di commercializzazione, il gestore investirà:

- per conseguire l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza, in un portafoglio di “attivi di tasso” di seguito descritti;
- per partecipare al rialzo dell'Indice alla scadenza, in “azioni” basate su derivati. La partecipazione potrà essere limitata qualora il VaR⁴ superi i limiti di VaR tipici dei fondi conformi.

A decorrere dalla data di creazione del FCI e fino all'ultimo giorno di commercializzazione⁵, la gestione sarà adattata al fine di incrementare il valore patrimoniale netto in connessione al mercato monetario.

- Gli “**attivi di tasso**” (compresi quelli a carattere speculativo) si prefiggono di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza, esclusi i casi di fallimento o mancato pagamento degli “attivi di tasso”.
In particolare, sono costituiti da esposizioni a titoli emessi o garantiti da BNP Paribas, BNL e/o dalle loro filiali e dal Tesoro italiano. In particolare, sono costituiti da OICVM francesi o europei monetari e/o monetari a breve termine e/o obbligazionari e/o da prodotti obbligazionari, nonché da prodotti derivati a reddito fisso, titoli di credito francesi e/o esteri emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE e/o emessi da un organismo sovranazionale e/o da un emittente privato. Questi titoli dovranno, al momento dell'acquisizione, essere muniti di un rating minimo dell'emittente pari a BBB- (Standard &

³ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre il 3 ottobre 2013, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione “Modalità di sottoscrizione e di rimborso”.

⁴ Value-at-Risk, calcolato a un intervallo di confidenza del 99% per un periodo di possesso di 20 giorni lavorativi. Il limite di tale impegno è fissato al 20% del valore patrimoniale netto del FCI.

⁵ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre il 3 ottobre 2013, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione “Modalità di sottoscrizione e di rimborso”.

Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's) o equivalente Fitch. In caso di attribuzione differente di rating tra le agenzie, il rating "emittente" preso in considerazione sarà il migliore dei tre.

Tale tipologia di attivi potrà inoltre essere costituito da quote di veicoli di cartolarizzazione tramite operazioni di pronti contro termine attive o strumenti finanziari equivalenti.

- Le "azioni" saranno in particolare costituite da opzioni a scadenza che consentano l'indicizzazione alla performance dell'Indice.
La partecipazione al rialzo dell'Indice potrà inoltre essere realizzata mediante la conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine o "derivati", di opzioni o swap o di futures che mirano a replicare la performance dell'Indice.

Il FCI potrà fare ricorso all'effetto leva. A titolo indicativo, tale effetto leva sarà compreso tra il 100% e il 300% del patrimonio.

Principali categorie di attivi utilizzati per conseguire l'obiettivo di gestione

Il portafoglio del FCI è costituito dalle categorie di attivi e dagli strumenti finanziari seguenti:

Azioni: nessuna

Titoli di credito e strumenti del mercato monetario o obbligazionario

Per conseguire il suo obiettivo di gestione, il FCI potrà investire fino al 100% del patrimonio in titoli di credito e/o titoli di credito complessi francesi e/o esteri, emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE e/o da un organismo sovranazionale e/o da un emittente privato, e/o in titoli di credito negoziabili.

Le obbligazioni e i titoli di credito negoziabili saranno in particolare composti da titoli emessi o garantiti da BNP Paribas, BNL e/o dalle loro filiali e dal Tesoro italiano. Le altre obbligazioni e gli altri titoli di credito dovranno, al momento dell'acquisizione, essere muniti di un rating minimo dell'emittente pari a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's) o equivalente Fitch. In caso di attribuzione differente di rating tra le agenzie, il rating "emittente" preso in considerazione sarà il migliore dei tre. In assenza di rating "emittente" assegnato dalle tre agenzie, verrà presa in considerazione l'equivalente rating "emissione" del titolo interessato.

Inoltre, in caso di declassamento degli emittenti inclusi nella categoria "high yield" del portafoglio (ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e di quelli emessi o garantiti da BNP Paribas, BNL e/o dalle loro filiali), il gestore sarà tenuto a vendere tali titoli nel più breve tempo possibile e potrà reinvestirli.

Di conseguenza, in caso di declassamento dei titoli in portafoglio che fossero emessi dal Tesoro italiano, oppure emessi o garantiti da BNP Paribas, BNL e/o dalle loro filiali, il detentore sarà esposto a un rischio di credito "high yield". Tale rischio potrà rappresentare la totalità degli "attivi di tasso".

Gli emittenti selezionati potranno provenire sia dal settore privato che da quello pubblico (Stati, enti pubblici territoriali, ecc.), e i titoli di debito potrebbero rappresentare fino al 100% della tipologia di attivi degli strumenti di debito.

Le obbligazioni o i titoli di credito negoziabili o complessi saranno denominati in una delle valute dei paesi dell'OCSE.

Quote o azioni di OICVM

Il FCI può investire in quote o azioni di OICVM monetari o obbligazionari francesi o europei armonizzati, fino al 100% del proprio patrimonio netto.

Il FCI può inoltre investire, nel limite del 30% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM di diritto francese non armonizzati che rispettino 4 criteri previsti dall'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario.

Tali OICVM possono essere gestiti da società del gruppo BNP Paribas.

Strategie di utilizzo degli strumenti derivati al fine di conseguire l'obiettivo di gestione

Il FCI intende intervenire sui mercati a termine regolamentati e over-the-counter.

Su tali mercati, il FCI può fare ricorso ai seguenti prodotti:

- futures (a fini di copertura e/o di esposizione)
- opzioni (a fini di copertura e/o di esposizione)
- swap: il FCI potrà concludere contratti di scambio di due combinazioni delle seguenti tipologie di flussi:
 - a tasso fisso
 - a tasso variabile (indicizzati all'Eonia, all'Euribor o ad altro riferimento di mercato)
 - di performance legata a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati o OICVM o fondi d'investimento
 - opzionali legati a una o più valute, azioni, indici di borsa o titoli quotati o OICVM o fondi d'investimento
 - dividendi (netti o lordi)
- cambio a termine
- derivati di credito

Il FCI fa ricorso a strumenti finanziari a termine che ricostituiscono un'esposizione sintetica all'Indice, al fine di ottenere alla scadenza una partecipazione al rialzo dello stesso.

Il gestore ha la facoltà di assumere posizioni sull'insieme di tali mercati, per coprire il portafoglio dai rischi di mercato (di tasso e/o di credito e/o azionario e/o di cambio) e/o rispettare l'obiettivo di gestione del fondo.

Le controparti eleggibili a queste operazioni sono scelte in funzione di diversi criteri descritti nel paragrafo "Descrizione breve della procedura di scelta degli intermediari" di seguito riportata. Possono essere società legate al gruppo BNP Paribas.

La o le controparti eleggibili non dispone(gono) di nessun potere sulla composizione o la gestione del portafoglio dei FCI.

Per premunirsi sul default di una controparte, queste operazioni possono dare luogo alla rimessa di titoli e/o di contante in garanzia. Le garanzie finanziarie ricevute sotto forma di titoli presenteranno le caratteristiche definite nella tavola qui di seguito.

L'eleggibilità e la percentuale dei titoli sotto elencati sono definite conformemente ai limiti d'investimento e secondo una procedura d'abbuono definiti dai dipartimenti Rischi della Società di gestione.

Attivi
Contante (EUR, USD e GBP)
Strumenti di tasso
<i>Titoli di stato emessi da un Paese OCSE Eleggibili</i>
<i>Titoli sopranazionali e titoli emessi da "Agenzie"</i>
<i>Titoli di Stato emessi da uno Stato degli Altri Paesi Eleggibili</i>
<i>Azioni emesse da una società la cui sede sociale è situata in un Paese dell'OCSE Eleggibile</i>
<i>Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede sociale è situata in un Paese dell'OCSE Eleggibile</i>
<i>Quote o azioni di OICVM monetari o conformi alle norme europee (1)</i>
<i>Certificati di deposito emessi da una società la cui sede sociale è situata in un Paese dell'OCSE ammissibile ed Altri Paesi ammissibili.</i>
<i>(1) Unicamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.</i>
Indici eleggibili e azioni collegate
Cartolarizzazioni (2)

(2) sotto riserva dell'autorizzazione del dipartimento Rischi di BNP Paribas Asset Management

*le garanzie finanziarie diverse dal contante non possono essere vendute, vincolate o reinvestite;

*le garanzie finanziarie ricevute in contante devono unicamente essere:

- lasciate in deposito presso un istituto di credito avente sede sociale in uno Stato membro dell'OCSE o uno Stato terzo avente delle regole prudenziali equivalenti;
- investite in obbligazioni di Stato di alta qualità;
- utilizzate ai fini di operazioni di pronti contro termine, a condizione che tali operazioni siano concluse con enti creditizi soggetti a vigilanza prudenziale e l'OICVM può richiamare in qualsiasi momento l'importo totale del denaro, tenendo conto gli interessi maturati;
- investite in fondi comuni di investimento monetari a breve termine, come definito nelle linee guida per una definizione comune degli organismi di investimento collettivo monetari europei.

Strategia di utilizzo dei titoli che impiegano strumenti derivati

Per realizzare il proprio obiettivo di gestione, il FCI può inoltre investire fino al 100% del patrimonio netto in strumenti finanziari che incorporano strumenti derivati di tasso, azioni, cambi e credito (in particolare warrant, EMTN strutturati, obbligazioni strutturate e obbligazioni convertibili), al fine di:

- coprire il portafoglio dai rischi sopra elencati, titoli, ecc.
- aumentare l'esposizione verso i rischi di tasso,
- ricostituire un'esposizione sintetica ad attivi, ai rischi sopra elencati.

Depositi: il FCI può fare ricorso ai depositi nel limite del 100% del suo patrimonio netto.

Prestiti in denaro

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, e nel limite del 10% del suo patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e dover ricorrere in tal caso a prestiti di denaro.

Acquisizioni e cessioni temporanee di titoli

Il FCI può fare ricorso, nel limite del 100% del suo patrimonio netto, a operazioni di pronti contro termine attive e passive con riferimento al codice monetario e finanziario.

Queste operazioni possono essere eseguite con società collegate al gruppo BNP Paribas. Al fine di premunirsi dal default di una controparte, tali operazioni possono dare luogo al trasferimento di titoli e/o di contante in garanzia alle condizioni sopra descritte.

h. Profilo di rischio e di rendimento

Il capitale di ogni investitore sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dal delegato alla gestione finanziaria. Tali strumenti saranno soggetti alle oscillazioni e ai rischi dei mercati.

Il FCI è un OICVM classificato come "Diversificato". L'investitore è pertanto esposto ai seguenti rischi:

Rischio di perdita di capitale

Si fa presente all'investitore che la performance del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale da lui investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

Rischi derivanti dalla classificazione di "fondo diversificato" del FCI

- Rischio legato alla gestione discrezionale: lo stile di gestione discrezionale si basa sulla previsione dell'andamento dei diversi titoli che rientrano nell'universo d'investimento. Sussiste il rischio che il portafoglio del FCI non sia composto in ogni momento dai titoli con le maggiori performance.
- Il FCI FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE è costruito nella prospettiva di un rimborso alla Data di scadenza. Prima della Data di scadenza, il valore patrimoniale netto del FCI è soggetto all'andamento dei mercati e ai rischi tipici di tutti gli investimenti. Il valore patrimoniale netto può variare al rialzo come al ribasso. Il rimborso del FCI a una data diversa dalla Data di scadenza verrà effettuato a un prezzo che dipenderà dai parametri di mercato applicabili alla data dell'operazione, nel rispetto delle modalità di sottoscrizione/rimborso.

- I contratti su strumenti finanziari a termine conclusi over-the-counter dal FCI, così come le operazioni di acquisto o cessione temporanea di titoli generano un rischio di controparte (ossia il rischio che la controparte non possa rispettare gli impegni assunti in virtù degli strumenti finanziari a termine).
- L'obiettivo di conseguire, alla Data della scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento, esclusi i casi di mancato pagamento o inadempienza degli "attivi di tasso", non prende in considerazione l'andamento dell'inflazione alla Data di Scadenza. Tramite il FCI, il detentore si espone al rischio di erosione monetaria.

Rischi legati alle specificità della strategia d'investimento del FCI

- Rischio di ribasso delle azioni dell'Indice.
Il livello di partecipazione al rialzo dell'Indice alla Data di scadenza sarà soggetto all'andamento dei mercati.

Rischi di mercato

- Rischio legato ai mercati dei tassi: prima del 16 ottobre 2018, un aumento dei tassi d'interesse con durata uguale a quella della scadenza determinerà una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio legato ai mercati azionari: prima del 16 ottobre 2018, un andamento al ribasso dell'Indice può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio legato ai mercati del credito: un aumento degli spread di credito con durata uguale a quella della scadenza può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI. L'obiettivo di conseguire, alla Data della scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento non protegge il detentore dai casi di mancato pagamento o inadempienza degli "attivi di tasso".
- Rischio legato alle obbligazioni convertibili: il FCI comporta un rischio di variazioni della sua valorizzazione, legato alla sua esposizione sui mercati delle obbligazioni convertibili. In effetti tali strumenti sono legati indirettamente ai mercati azionari e ai mercati dei tassi (duration e credito). Pertanto, in periodi di calo dei mercati azionari e dei tassi, il valore patrimoniale netto del FCI potrà ridursi.
- Rischio legato all'investimento in titoli ad altro rendimento ("high yield"): in caso di declassamento del rating "emittente" dei titoli emessi dal Tesoro italiano e di quelli emessi o garantiti da BNP Paribas, BNL e/o dalle loro filiali al di sotto di BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's), il detentore sarà esposto ai rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrebbe comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio di monetizzazione: se la performance degli attivi diminuisce, il FCI potrà essere investito esclusivamente in "attivi di tasso" che gli consentano di conseguire l'obiettivo di ottenere un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento alla Data di scadenza. In tal caso, il FCI non potrà approfittare di un eventuale rimbalzo dei mercati prima della Data di scadenza del 16 ottobre 2018.
- Rischio di potenziale conflitto d'interesse: questo rischio è legato alla conclusione di cessioni/acquisizioni temporanee di titoli per le quali il FCI ha come controparte e/o intermediari finanziari un'entità legata al gruppo a cui appartiene la Società di gestione del FCI.

i. Sottoscrittori interessati e profilo dell'investitore tipo

Tutti i sottoscrittori.

L'unità di conto corrispondente a questo FCI può essere proposta nei contratti di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione delle società di assicurazione del Gruppo BNP Paribas.

Il presente FCI è destinato agli investitori che, pur desiderando beneficiare dell'obiettivo di ottenere, alla Data di scadenza, un valore patrimoniale netto almeno pari al Valore patrimoniale netto di riferimento, esclusi i casi di mancato pagamento o inadempienza degli "attivi di tasso", cercano di approfittare in parte del rialzo potenziale dell'Indice.

L'importo che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale dell'investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve tenere conto del suo patrimonio personale, delle sue esigenze

attuali e di quelle su un orizzonte di 5 anni, ma anche della sua propensione al rischio oppure, al contrario, di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente FCI.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: 5 anni.

J. MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO: capitalizzazione. Contabilizzazione degli interessi secondo il metodo degli interessi incassati.

K. CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

Codice ISIN	Distribuzione dei proventi	Denominazione valuta	Sottoscrittori	Importo minimo di sottoscrizione
FR0011472059	Capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1000 euro

I. Modalità di sottoscrizione e di rimborso

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate dal lunedì al venerdì, alle ore 13:00. Gli ordini centralizzati alle ore 13 di un dato giorno sono evasi sulla base del valore patrimoniale netto del giorno successivo. Le richieste di sottoscrizione possono riguardare un importo, un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le domande di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi.

Le richieste ricevute il sabato sono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande di sottoscrizione o rimborso sono regolate nei 5 giorni successivi la data di calcolo del valore patrimoniale netto.

La Società di Gestione si riserva la facoltà di interrompere il periodo di commercializzazione prima delle ore 13 del 3 ottobre 2013 (ora di Parigi), qualora il rendimento lordo del Buono del Tesoro italiano con scadenza 1° agosto 2018 sia inferiore al 3,0% (rendimento consultabile sulla pagina Bloomberg "BTPS 4 ½ 08/01/2018 Corp", codice ISIN IT0004361041, campi Bloomberg "HP").

La Società di gestione divulgherà immediatamente una nota informativa indicante l'interruzione del periodo di commercializzazione del FCI, in particolare sul suo sito internet.

Verrà respinta qualsiasi richiesta di sottoscrizione pervenuta dopo il periodo di commercializzazione e il FCI sarà chiuso a ogni nuova sottoscrizione.

Organismo dedicato alla raccolta delle sottoscrizioni e dei rimborsi: Gruppo BNP PARIBAS.

Destinazione del risultato: capitalizzazione. Contabilizzazione degli interessi secondo il metodo degli interessi incassati.

Periodicità di calcolo del valore patrimoniale netto

Fino al giorno lavorativo successivo la data di fine commercializzazione compreso: giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext).

A partire dal giorno lavorativo successivo la data di fine commercializzazione⁶ escluso): giornaliera, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia, giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext) e giorni in cui non viene pubblicato l'Indice in questione (calendario ufficiale Stoxx), fatte salve ulteriori modifiche connesse a un'eventuale sostituzione di un'azione dell'Indice.

Ciascun Giorno di Borsa in cui la giornata di quotazione venga abbreviata potrà essere considerato un giorno di chiusura del mercato interessato.

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

⁶ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre il 3 ottobre 2013, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione "Modalità di sottoscrizione e di rimborso".

Luogo e modalità di pubblicazione o di comunicazione del valore patrimoniale netto

Sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

Valore patrimoniale netto originario: 100 euro

Frazionamento delle quote: millesimi di quota

m. Spese e commissioni

Commissioni di sottoscrizione e di rimborso

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore e diminuiranno il prezzo di rimborso. Le commissioni acquisite dal FCI servono a compensare le spese sostenute dallo stesso per investire o disinvestire il patrimonio affidatogli. Le commissioni non acquisite dal FCI spettano alla Società di gestione, al distributore, ecc.

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE IMPONIBILE	TABELLA DEI TASSI DEL FCI FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE
Commissione di sottoscrizione massima non spettante al FCI	Valore patrimoniale netto x numero delle quote	max 2% fino alle ore 13 del 3 ottobre 2013 ⁷
Commissione di sottoscrizione spettante al FCI	/	0
Commissione di rimborso non spettante al FCI	/	0
Commissione di rimborso spettante al FCI	/	0

Tale tabella si applica dal giorno successivo alla creazione del FCI.

Spese di funzionamento e di gestione

Tali spese coprono tutte le spese direttamente a carico del FCI, eccetto i costi delle operazioni. Questi ultimi comprendono le spese d'intermediazione (brokeraggio, ecc.) e l'eventuale commissione di movimentazione, percepita dalla banca depositaria e dalla Società di gestione.

Alle spese di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- commissioni di movimentazione fatturate al FCI;
- una parte dei proventi delle operazioni di acquisto e cessione temporanee di titoli.

Per ulteriori dettagli sulle spese effettivamente fatturate al FCI, si rimanda alla sezione "Spese" del documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori.

⁷ Il periodo di commercializzazione si concluderà entro e non oltre il 3 ottobre 2013, esclusa l'eventuale interruzione anticipata, secondo le modalità previste nella sezione "Modalità di sottoscrizione e di rimborso".

Spese fatturate al FCI	Base imponibile	Tabella dei tassi del FCI
Spese di gestione comprese le spese di gestione proprie della Società di gestione e quelle esterne alla Società di gestione (CAC, banca depositaria, distributori, legali, ecc.)	Patrimonio netto	1,50% (imposte comprese) Tasso massimo
SPESE INDIRETTE MASSIME, IMPOSTE COMPRESSE (commissioni e spese di gestione)	Patrimonio netto annuo, al netto delle retrocessioni versate al FCI	0,60% (imposte comprese) Tasso massimo
Commissioni di movimentazione	Prelievo su ciascuna operazione	0
Commissione di sovraperformance	Patrimonio netto	0

Avvertenza per gli investitori stranieri

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti alla titolarità delle quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere menzionato nel registro del FCI a suo nome "per conto terzi" e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di intestatario potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Gli investitori sono informati della possibilità di dover pagare spese aggiuntive attinenti alla suddetta attività del Mandatario.

Inoltre, in Italia, potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Invitiamo gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a consultare il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio delle relazioni tra la società di gestione e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Responsabile degli Investimenti e al Responsabile della Gestione del Rischio.

Tutte le nuove relazioni saranno oggetto di procedure autorizzative finalizzate a ridurre al minimo il rischio di inadempimento delle transazioni su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati su tassi, titoli azionari tradizionali e strumenti derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze di BNP Paribas Asset Management nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

L'importanza attribuita a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento applicata.

ACQUISIZIONE E CESSIONE TEMPORANEE DI TITOLI

I proventi delle operazioni di pronti contro termine sono percepiti integralmente dal FCI.

I costi/commissioni di gestione relativi alle operazioni di prestito non sono fatturati al FCI, questi costi/commissioni sono pienamente in carico dalla Società di gestione.

La Società di Gestione non riceverà alcun compenso per queste operazioni.

4 INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

Divulgazione delle informazioni relative al FCI

Per ricevere entro una settimana le informazioni chiave per l'investitore (KIID), il prospetto e i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI, è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management - Service Marketing and Communication
14, rue Bergère
TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09
Francia

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Succursale di Milano
Via Ansperto 5
20123 Milano, Italia

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-ip.com.

Qualora necessario, si possono ottenere ulteriori informazioni presso le società del gruppo BNP PARIBAS.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei detentori nelle Agenzie bancarie BNP PARIBAS e sul sito internet "www.bnpparibas-ip.com".

INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI

Le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del FCI sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altro mezzo indicato nella direttiva n. 2011-19 dell'AMF. Queste informazioni possono essere eventualmente comunicate tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari suoi affiliati.

SUPPORTI SUI QUALI L'INVESTITORE PUÒ TROVARE L'INFORMAZIONE SUI CRITERI ESG

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP Paribas Asset management sono disponibili sul sito internet www.bnpparibas-ip.com.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÀ DEI MERCATI FINANZIARI

Il sito internet dell'AMF (www.amf-France.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

5 REGOLE D'INVESTIMENTO

Il FCI applica i coefficienti di vigilanza degli OICVM conformi alle normative europee e che possono investire più del 10% del patrimonio in quote o azioni di OICVM o di fondi d'investimento.

6 RISCHIO GLOBALE

Il rischio globale del FCI è misurato secondo il metodo di calcolo del VaR (VaR assoluto).

7 REGOLE DI VALUTAZIONE E DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

Regole di valutazione

Le regole di valutazione sono fissate dalla Società di gestione, che se ne assume la responsabilità.

La valuta di contabilizzazione del FCI è l'euro.

Il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate di seguito:

- gli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato francese o estero sono valutati al prezzo di mercato. La valutazione al prezzo del mercato di riferimento è effettuata con le modalità stabilite dalla Società di gestione. Tali modalità sono precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Tuttavia, i seguenti strumenti finanziari sono valutati applicando i metodi specifici che seguono:

- gli strumenti finanziari che non sono negoziati su un mercato regolamentato sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione.
- I contratti su strumenti finanziari a termine sono valutati al loro valore di mercato ovvero a un valore stimato secondo le modalità stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari la cui quotazione non sia stata rilevata il giorno di valutazione ovvero sia stata rettificata sono valutati al valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione. Tali valutazioni e rispettive motivazioni sono comunicate alla Società di revisione in occasione dei controlli di quest'ultima.
- I titoli di credito e i titoli assimilati negoziabili che non sono oggetto di operazioni significative sono valutati mediante l'applicazione di un metodo attuariale; il tasso considerato sarà quello applicabile alle emissioni di titoli equivalenti corretto, se del caso, di un margine rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente del titolo. Tuttavia, i titoli di credito negoziabili aventi durata residua inferiore o uguale a 3 mesi e, in assenza di una particolare sensibilità, potranno essere valutate con il metodo lineare. Le modalità di applicazione di tali regole sono fissate dalla Società di gestione e vengono riportate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Le quote o azioni di OICVM vengono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto.
- I titoli oggetto di contratti di cessione o acquisizione temporanea sono valutati in conformità alla normativa in vigore e le relative modalità di applicazione sono stabilite dalla Società di gestione e precisate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.
- Gli strumenti finanziari a termine: l'impegno sugli strumenti finanziari a termine è valutato con il metodo del valore di rischio.

Metodo di contabilizzazione: i proventi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO: 23 maggio 2013

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT
1 BOULEVARD HAUSSMANN
75009 PARIGI
319 378 832 R.C.S. PARIGI

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

FONDO BNP PARIBAS ALTO DIVIDENDO GLOBALE

TITOLO I

ATTIVO E QUOTE

Articolo 1 - Quote in comproprietà

I diritti di comproprietà sono espressi in quote, ognuna delle quali corrispondente a una stessa frazione del patrimonio del FCI o, eventualmente, del comparto. Ogni detentore di quote gode di un diritto di comproprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del FCI è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, fatti salvi i casi di scioglimento anticipato e quelli di applicazione della proroga prevista nel presente regolamento.

Nel caso in cui il FCI sia un FCI a comparti, ogni comparto emette quote in rappresentanza degli attivi del FCI ad esso attribuiti. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del FCI sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza degli attivi del comparto.

Il FCI può emettere diverse categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso sono specificate nel prospetto informativo del FCI.

Le diverse categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei proventi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a uno o più reti di distribuzione.

Le quote potranno essere frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della Società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi, denominati "frazioni" di quote.

Le disposizioni del regolamento che governano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che esse rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, ad eccezione dei casi in cui viene disposto diversamente.

Infine, l'organo amministrativo della Società di gestione può, a sua esclusiva discrezione, procedere alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote che vengono attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote. Analogamente, le quote potranno essere raggruppate.

Se il FCI è un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficeranno delle stesse informazioni come se fossero detentori di quote o di azioni dell'OICVM master.

Articolo 2 - Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al rimborso di quote allorquando il patrimonio del FCI o, eventualmente, di un comparto, diventi inferiore all'importo fissato dal regolamento; nel caso in cui il patrimonio rimanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la Società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato ovvero per procedere a una delle operazioni indicate nell'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (variazione dell'OICVM).

Articolo 3 - Emissione e riscatto di quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto eventualmente maggiorato delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni vengono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote del FCI possono essere oggetto di un'ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere interamente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di valori mobiliari. La Società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori mobiliari proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i valori apportati vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori in questione.

I rimborsi sono effettuati esclusivamente in contanti, salvo nei casi di liquidazione del FCI, quando i detentori di quote abbiano espresso il loro consenso a essere rimborsati in titoli. Questi vengono regolati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi alla valutazione della quota.

Tuttavia, se, in presenza di circostanze eccezionali, il rimborso necessita del preventivo realizzo degli attivi compresi nel FCI, questo termine può essere prorogato sino a un massimo di trenta giorni.

Salvo in caso di successione o di divisione dei beni tra discendenti, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a un terzo, sono assimilati a un rimborso seguito da una sottoscrizione; se si tratta di un terzo, l'importo della cessione o del trasferimento deve, all'occorrenza, essere integrato da parte del beneficiario per raggiungere almeno l'importo minimo di sottoscrizione previsto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il riscatto delle sue quote da parte del FCI, così come l'emissione di nuove quote, possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla Società di gestione, in presenza di circostanze eccezionali e laddove richiesto dall'interesse dei detentori di quote.

Qualora il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) fosse inferiore all'importo previsto dalla normativa, nessun rimborso delle quote potrà essere effettuato (se del caso, sul comparto interessato).

Possono essere previste condizioni di sottoscrizione minima, secondo le modalità precisate nel prospetto del FCI.

In applicazione del secondo comma dell'articolo 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il FCI può cessare di emettere quote nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, quali il numero massimo di quote o azioni emesse, l'importo massimo di patrimonio raggiunto oppure la scadenza di un periodo di sottoscrizione predeterminato. Tali situazioni oggettive sono definite nel prospetto del FCI.

Articolo 4 - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Articolo 5 - La Società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla Società di gestione, in conformità all'orientamento definito per il FCI.

La Società di gestione agisce in ogni circostanza nell'interesse esclusivo dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel FCI.

Articolo 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei all'ammissione nel patrimonio del FCI, nonché le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto informativo.

Articolo 6 - La banca depositaria

La banca depositaria garantisce le mansioni che le sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti in vigore, oltre che quelle previste nel contratto con la Società di gestione. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di gestione, la banca depositaria informa l'Autorità dei mercati finanziari.

Se il FCI è un OICVM feeder, la banca depositaria avrà stipulato un accordo di scambio d'informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master o, se la banca depositaria svolge la stessa funzione anche per l'OICVM master, avrà creato un adeguato capitolato di oneri.

Articolo 7 - La società di revisione

Una società di revisione viene designata per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorità dei mercati finanziari, da parte dell'organo amministrativo della Società di gestione.

Essa certifica la regolarità del bilancio e può essere rinnovata nelle sue funzioni.

La banca depositaria è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorità dei mercati finanziari ogni fatto o decisione inerente l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari, di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili a detto organismo e in grado di produrre effetti significativi sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2° minacciare le condizioni o la continuità della sua gestione;
- 3° comportare il rilascio di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della Società di revisione.

Sotto la propria responsabilità, procede alla valutazione di tutti i conferimenti in natura e controlla la composizione dell'attivo e delle altre voci prima della pubblicazione.

Gli onorari della Società di revisione sono fissati di comune accordo tra la stessa e l'organo amministrativo della Società di gestione, in funzione di un programma di lavoro che precisi le verifiche ritenute necessarie.

Attesta le situazioni sulla base delle quali vengono distribuiti gli acconti.

Se il FCI è un OICVM feeder,

- la Società di revisione avrà stipulato un accordo di scambio d'informazioni con la Società di revisione dell'OICVM master
- quando la Società di revisione è contemporaneamente revisore dell'OICVM feeder e dell'OICVM master, avrà creato un programma di lavoro adatto.

I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

Articolo 8 – Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la Società di gestione redige i documenti di sintesi, una relazione sulla gestione del FCI e, eventualmente, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La Società di gestione del portafoglio redige l'inventario degli attivi dell'OIC, con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria. Tutti i documenti sopra descritti sono controllati dalla società di revisione.

La Società di gestione tiene questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa dell'importo dei proventi cui hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per corriere su esplicita richiesta dei detentori di quote, oppure sono messi a loro disposizione presso la Società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DEI RISULTATI

Articolo 9 - Modalità di destinazione del risultato e delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, arretrati, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del Fondo (e, se del caso, di ciascun comparto) maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e degli oneri dei prestiti.

Il risultato netto è ripartito tra le categorie di quote proporzionalmente alla loro quota-parte nel patrimonio netto totale.

Per le quote di capitalizzazione pura, le somme distribuibili vengono interamente capitalizzate ogni anno, ad eccezione di quelle oggetto di distribuzione obbligatoria prevista dalla legge.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

Articolo 10 - Fusione - Scissione

La Società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI a un altro OICVM da essa gestito oppure dividere il FCI in due o più OICVM di cui essa stessa assicurerà la gestione.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto dopo averne informato i detentori e danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che indica il numero di quote detenute per ogni detentore.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, se del caso, a tutti i comparti.

Articolo 11 - Scioglimento - Proroga

- Se il patrimonio del FCI, o eventualmente del comparto, restano inferiori per un periodo di trenta giorni all'importo stabilito al precedente articolo 2, la Società di gestione ne informa l'Autorità dei mercati finanziari e procede, salvo operazione di fusione con un altro OICVM, allo scioglimento del FCI o eventualmente del comparto.

- La Società di gestione può sciogliere anticipatamente il FCI o eventualmente un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e, a partire da questa data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

- La Società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto, in caso di richiesta di rimborso di tutte le quote, di cessazione delle funzioni della banca depositaria, allorché non sia stata nominata un'altra banca depositaria, oppure alla scadenza della durata del FCI, se questa non è stata prorogata.

La Società di gestione comunica per posta all'Autorità dei mercati finanziari la data e la procedura di scioglimento adottata. In seguito, invia all'Autorità dei mercati finanziari la relazione della società di revisione.

La proroga di un FCI può essere decisa dalla Società di gestione di concerto con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima dello scadere della durata prevista per il FCI e comunicata ai portatori di quote e all'Autorità dei mercati finanziari.

Articolo 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la banca depositaria o la Società di gestione assume la funzione di liquidatore; in caso contrario, il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi persona interessata. A tale scopo, al liquidatore sono conferiti i più ampi poteri per procedere al realizzo degli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote, in contanti o in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria continuano ad esercitare le proprie funzioni fino a che tutte le operazioni di liquidazione siano state concluse.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote.

TITOLO V

CONTESTAZIONE

Articolo 13 - Competenza – Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al FCI che possono insorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la Società di gestione o la banca depositaria saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.